



Il commercio estero della Toscana

IV trimestre 2008

Ufficio Studi

Note e approfondimenti 2009-5

Maggio 2009

Indice

<i>1. Il quadro generale.....</i>	<i>3</i>
<i>2. I settori merceologici.....</i>	<i>3</i>
<i>3. Le province toscane di origine/destinazione dei flussi commerciali.....</i>	<i>4</i>
<i>4. Mercati ed aree di sbocco/di provenienza dei beni</i>	<i>6</i>
<i>5. Elementi e spunti di riflessione.....</i>	<i>7</i>
<i>Tavole e grafici</i>	<i>8</i>

Coordinamento: Riccardo Perugi

Redazione: Cristina Marullo

Elaborazioni: Cristina Marullo

Il commercio estero della Toscana IV trimestre 2008

1. Il quadro generale

Nell'ultimo trimestre dell'anno le esportazioni toscane subiscono, in termini tendenziali, una ulteriore flessione (-6,9%), più grave di quella relativa al trimestre precedente (-5,7%). Le crescenti difficoltà registrate nell'andamento delle vendite all'estero della nostra regione a partire dall'ultimo trimestre dell'anno 2007 si traduce, con i risultati notevolmente peggiorativi osservati soprattutto negli ultimi tre trimestri del 2008, in un accentuato ritmo di perdita di quote sui mercati esteri rispetto al resto del territorio nazionale. Il dato annuale della Toscana (-4,9%) è presenta infatti un significativo differenziale negativo rispetto alla media italiana, il cui consuntivo relativo al 2008 rimane in terreno positivo (+0,3%), anche se nell'ultimo trimestre dell'anno l'andamento nazionale delle esportazioni (-7,0%) è in linea con il dato regionale. **[Grafico1]**

Rispetto ai tre trimestri precedenti, anche il tasso di crescita delle importazioni subisce una battuta di arresto drastica: gli acquisti dall'estero della Toscana diminuiscono infatti del 13,4%, più del doppio rispetto all'analogo dato nazionale (-7,3%). Se a livello nazionale l'andamento delle vendite e degli acquisti dall'estero si muovono secondo andamenti di entità simile, per la Toscana si osserva invece un divario notevole: in entrambi i casi tuttavia si osserva un peggioramento del saldo commerciale in valore assoluto.

2. I settori merceologici

I settori che determinano la caduta nel valore delle esportazioni toscane per il IV trimestre 2008 sono tutti caratterizzati da tassi di variazione che indicano diminuzioni dell'ordine delle due cifre. **[Tavola 1]**

Per i settori del sistema moda i peggiori andamenti nel trimestre sono riferiti al cuoio (-17,9% con un contributo alla crescita negativo e pari a -0,6 punti percentuali) al tessile (-12,3% il tasso di variazione, -1,2 punti percentuali il contributo alla crescita). In ripresa si mostrano invece le vendite di prodotti di pelletteria (+15,3%), mentre continua il corso negativo delle vendite di calzature (-6,8%). In forte contrazione nell'ultimo trimestre dell'anno anche le esportazioni di gioielli e articoli di oreficeria (-12,3%).

Mentre le vendite di prodotti alimentari, bevande e tabacco rimangono nell'ultimo trimestre sostanzialmente stabili, tra le altre produzioni tipiche regionali si osserva una ulteriore caduta delle esportazioni di legno e prodotti in legno (-16,5%), mobili (-8,6%), lavorazione dei minerali non metalliferi (-13,4%).

Con riferimento ai settori tecnici, che avevano negli anni di crisi di domanda ottenuto performance positive tali da di risollevarlo il dato medio regionale, male la meccanica strumentale (-19,9%), l'elettromeccanica di precisione (-11,3%), cicli e motocicli (-11,4%) e gli autoveicoli, che nell'ultimo trimestre dell'anno subiscono un crollo nelle vendite all'estero dell'ordine del 40%. In tale contesto, tra gli altri mezzi di trasporto la cantieristica mostra un andamento delle vendite relativamente stabile (-0,2%), non contribuendo peraltro positivamente alla crescita complessiva delle vendite all'estero della regione.

Positiva ancora una volta la variazione nel valore delle vendite di macchine per l'energia meccanica (+20,2%), non del tutto riferibile tuttavia a flussi propri del IV trimestre 2008 per un ciclo produttivo caratterizzato dalla presenza di commesse pluriennali, che generalmente provocano forti incrementi nel valore delle vendite all'estero nel trimestre di contabilizzazione ed effetti di rimbalzo nel trimestre successivo.. Una analoga riflessione può essere fatta a proposito degli "altri mezzi di trasporto", che riportano uno straordinario incremento in valore legato a commesse per il settore aeronautico, ed in negativo per la produzione di locomotive (-67,9%).

L'industria farmaceutica registra una variazione nettamente positiva nell'ultimo trimestre dell'anno, mentre andamenti in forte riduzione si osservano per metalli e prodotti in metallo (-9,7%), lavorazione minerali non metalliferi (-13,4%) e altre manifatturiere (-6,5%).

In media d'anno, rimane fortemente negativo l'andamento delle vendite all'estero per i settori tessile e cuoio (rispettivamente -10,5% e -13,2%), mentre grazie al buon andamento dell'ultimo trimestre la pelletteria si riporta in terreno positivo (+3,0% con un contributo alla crescita annuale dello 0,1%). A livello nazionale, le contrazioni nelle vendite dei primi due settori si mostrano molto più contenute, così come l'incremento delle vendite all'estero per la pelletteria si mostra inferiore al valore toscano: tali andamenti sembrano pertanto rafforzare il già elevato grado di proiezione estera delle produzioni regionali del sistema moda. **[Tavola 2]**

Le vendite del settore orafa, nonostante l'andamento negativo osservato nell'ultimo trimestre, rimangono comunque positive in media d'anno (+3,3%), grazie ai buoni incrementi dei trimestri precedenti favoriti anche dal corso dell'oro. Negativo rimane invece lo sviluppo delle esportazioni per il sistema casa (-8,1% il legno, -6,0% i mobili, -9,2% la lavorazione di minerali non metalliferi e -6,3% gli altri prodotti manifatturieri), così come quello dei metalli e prodotti in metallo (-3,5%), delle macchine ed apparecchi meccanici (-3,5%), dell'elettronica e meccanica di precisione (-9,8%). La chimica-farmaceutica registra un andamento complessivamente positivo, anche se non pronunciato (+0,3%). La contrazione nel valore delle vendite del complesso dei mezzi di trasporto si conferma anche in media d'anno (-14,8% regionale contro il -1,4% nazionale). Positivo infine l'andamento dei settori agricoltura (+1,6%) e agroalimentare (+2,7%).

3. Le province toscane di origine/destinazione dei flussi commerciali

Il IV trimestre 2008 vede diminuire in maniera consistente -e con un andamento nettamente peggiore rispetto alla media regionale- le esportazioni delle province di Pistoia (-19,7%), Grosseto (-18,7%), Pisa (-15,9%) Prato (-10,7%), Lucca (-10,9%), Arezzo (-10,4%) e Siena (-9,1%). Positivo l'andamento delle altre tre province, anche se per Firenze ed ancora di più per Massa Carrara l'andamento complessivo nell'anno 2008 delle vendite all'estero rimane comunque in terreno negativo. **[Tavola 3]**

Il risultato negativo della provincia di Pistoia è condizionato dall'andamento fortemente negativo delle vendite di mezzi di trasporto (-76,9%) e dell'agricoltura (in cui prevale la componente del florovivaismo), che nel IV trimestre del 2008 registra una contrazione delle esportazioni del 16%: pesanti comunque le riduzioni nelle vendite di prodotti anche del tessile-abbigliamento.

Oltre al crollo delle esportazioni nel settore mezzi di trasporto (-11,6% per cicli e motocicli), la provincia di Pisa soffre per consistenti riduzioni (nell'ordine delle due cifre) nelle vendite all'estero del sistema moda, con riferimento sia al cuoio (-19%) che alle calzature (-15%).

La flessione nei valori dei beni esportati dalla provincia di Grosseto è piuttosto riferibile alla forte contrazione nelle vendite per i settori di chimica di base (-21,8%) e prodotti della plastica-gomma (-30,5%), entrambi settori che rivestono un peso rilevante sul totale delle esportazioni provinciali.

Le difficoltà delle produzioni tessili di Prato (-14,2%) rispecchiano l'andamento regionale, ed a queste nella provincia si aggiunge il rallentamento nelle esportazioni di macchine ed apparecchi meccanici (altre macchine per impieghi speciali), mentre positivo è l'andamento di maglieria e confezioni (+5,6%).

Arezzo subisce nel una forte flessione delle vendite di metalli di base non ferrosi, prevalentemente oro (-21%) e di articoli di oreficeria (-7,5%) che, come si è già visto, non impediscono all'andamento provinciale (così come a quello regionale) di rimanere in territorio positivo in media d'anno grazie ai risultati dei trimestri precedenti. Tessile e abbigliamento subiscono, anche qui, forti diminuzioni (-15,8%).

Nonostante un quarto trimestre dall'andamento timidamente positivo (+1,9%), la provincia di Massa Carrara evidenzia in media d'anno pesanti riduzioni nel valore delle esportazioni. Sebbene nel IV trimestre si osservino variazioni fortemente negative per le esportazioni della meccanica strumentale (-60%), a cui si aggiungono contrazioni nelle vendite di altri minerali non metalliferi (tra cui il marmo con il -7,1%), il dato provinciale è ancora una volta fortemente influenzato dall'incremento nel valore delle vendite di macchine per la produzione di energia meccanica (+91,5%).

Nella provincia di Firenze, che mostra nell'ultimo trimestre dell'anno ancora un debole incremento delle vendite all'estero nel complesso (+0,8%), grazie al buon andamento delle calzature (+2,3%) e degli articoli di pelletteria (+18,9%), si osservano tuttavia forti contrazioni dell'export per i settori della meccanica strumentale (-18,4% altre macchine di impiego generale, -17,5% altre macchine per impieghi speciali) e dell'elettronica (-17,2%). Frena il settore farmaceutico (-1%).

La provincia di Lucca chiude il IV trimestre con un andamento profondamente negativo (-10,9%) che prosegue in media d'anno poiché condizionato da flessioni registrate nei vari settori di specializzazione: dall'andamento generale della carta (-12,5%) alla meccanica strumentale (-19,4% le macchine per impieghi speciali) ed alle calzature (-26,6%).

La crescita di Livorno è dovuta ai forti incrementi di esportazioni per chimica, plastica-gomma e prodotti della siderurgia, che contribuiscono a migliorare l'andamento medio annuo nonostante le forti contrazioni nei mezzi di trasporto (con particolare riferimento agli autoveicoli).

L'andamento della provincia di Siena (-9,1% nel IV trimestre) è infine significativamente condizionato dalla variazione negativa nelle vendite di mezzi di trasporto (legata alla forte crisi nel settore della camperistica), mentre positive e su tassi piuttosto elevati si mostrano le variazioni delle esportazioni del settore farmaceutico (+25,5%).

4. Mercati ed aree di sbocco/di provenienza dei beni

Come prevedibile, si aggrava nell'ultimo trimestre dell'anno la dinamica delle esportazioni regionali in ambito comunitario (UE-27 -11,1%), e verso l'America (-17,2%) con particolare riferimento agli Stati Uniti (-22,8%), mentre torna a crescere il flusso di vendite in valore verso l'Asia (+7,0%) ed in particolar modo verso la Cina, unico mercato fra quelli selezionati in cui

nel IV trimestre si osserva un incremento nel valore delle vendite (peraltro di notevole entità 88,5%) e verso cui complessivamente per l'anno 2008 si osserva un incremento delle vendite regionali (pari al 30%).[**Tavola 4**]

Fra i mercati europei evidenziati, tutti con andamento negativo, il peggior andamento si osserva per la Spagna (-32,2% nel IV trimestre e -24,6% in media d'anno 2008), dinamica legata essenzialmente a forti riduzioni nei consumi che colpiscono il nostro settore agroalimentare (-20,4%), il sistema moda, con particolare riferimento al cuoio (-22,5%), la meccanica strumentale (-31%), i mezzi di trasporto (-45,4% gli autoveicoli, -50,7% cicli e motocicli).

La contrazione delle vendite in Germania (-9,7% nel IV trimestre e -4,2% annuo) riguarda sia le produzioni del sistema moda (-12% il tessile, -27,3% il cuoio) che le macchine ed apparecchi meccanici (-15%, con punte del -83% per le macchine di impiego generale, del -46,8% per le macchine per impieghi speciali, del -39,4% per le macchine utensili).

Le esportazioni toscane nel Regno Unito (-7,6% nel IV trimestre e -13,0% annuali) tengono con riferimento al settore agroalimentare (+10,2%), ma subiscono un tracollo per il sistema moda con particolare riferimento ai prodotti tessili (-20,8%) ed agli articoli di pelletteria (-48%). Con riferimento ai mezzi di trasporto, anche qui si evidenziano forti cali per le esportazioni di autoveicoli (-70%) e di cicli e motocicli (-32%). Il settore orafa presenta poi contrazioni nel valore delle vendite all'estero su tutti i paesi europei.

Gli Stati Uniti mostrano, per l'esplosione della crisi finanziaria nell'ultimo trimestre dell'anno, forti contrazioni nei consumi per tutti i comparti, dal sistema moda (in cui la pelletteria registra un calo delle vendite del 22,3%), al sistema casa, alla meccanica strumentale, agli autoveicoli (-38,6%).

Nell'ambito dei paesi asiatici, in Cina si osserva un andamento tendenzialmente positivo per tutto il sistema moda (con particolare riferimento a tessile e calzature) oltre che forti incrementi nelle vendite del sistema casa, con particolare riferimento a prodotti ceramici e piastrelle. Le esportazioni di prodotti dell'elettronica crescono inoltre nel IV trimestre 2008 per ben l'85%, insieme alle macchine utensili (+6,5%).

Fra gli altri paesi asiatici si osserva un ulteriore peggioramento dell'andamento del valore delle vendite in Giappone (-13,9%, con forti cali per il sistema moda) ed una sensibile diminuzione delle esportazioni in India (-48,1% con particolare riferimento alla meccanica strumentale).

5. Elementi e spunti di riflessione

Il mese di settembre 2008 ha visto il fallimento di grandi banche di investimento statunitensi (tra cui Lehman Brothers) ed il deterioramento di una situazione di incertezza e tensione già presente sui mercati finanziari internazionali, innescando un circolo vizioso che ha favorito la diffusione degli effetti della crisi finanziaria sull'economia reale.

La crisi di liquidità e l'aumento dell'incertezza hanno dunque da un lato ridotto al minimo le possibilità di investimento delle imprese, e dall'altro, a causa delle diffuse perdite finanziarie e della crisi generale di fiducia del sistema, determinato una contrazione dei consumi delle famiglie che si è ripercossa sull'andamento degli scambi a livello nazionale ed internazionale.

Gli ultimi mesi del 2008 hanno dunque visto forti diminuzioni della produzione e del commercio mondiale: le stime rilasciate dal Fondo Monetario Internazionale nel World Economic Outlook di aprile 2009 fanno cenno ad una contrazione del prodotto mondiale che,

nel IV trimestre dell'anno (dato annualizzato), sarebbe stata pari al 6,25%, un andamento giudicato allarmante e che, secondo le previsioni, dovrebbe proseguire anche nel I° trimestre 2009.

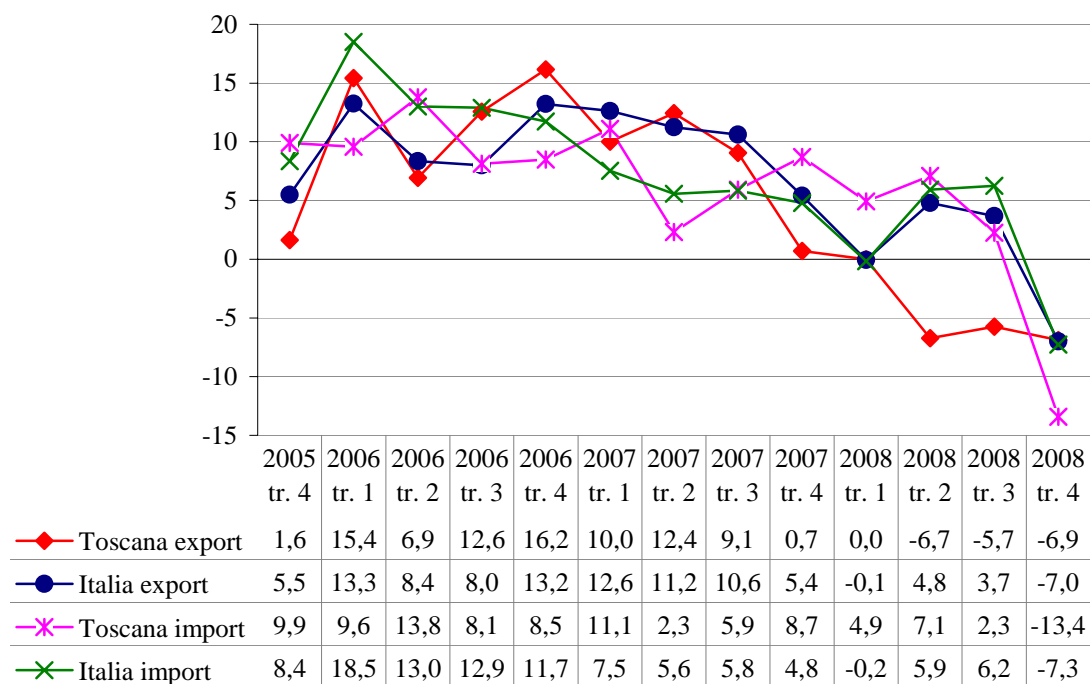
La contrazione della crescita degli Stati Uniti si mostra particolarmente grave (-2,8%), ed è accompagnata da una stima relativa all'area Euro che riporta una fortissima revisione al ribasso: la riduzione del prodotto prevista per l'anno 2009 è pari al 4,2% (con la Germania in contrazione per il 5,6%, l'Italia per il 4,4%, il Regno Unito per il 4,1% la Francia e la Spagna per il 3,0%); anche il Giappone subirà decrementi consistenti anche se, rispetto alle previsioni precedenti, meno forti (-2,6%).

La fase attuale assume peraltro i toni inusuali di una crisi che ha investito in maniera sincrona le diverse aree dell'economia mondiale, aiutata dalla crescente integrazione produttiva e finanziaria legata ai processi di globalizzazione. L'OECD segnala come proprio l'aspetto della continua crescita dei processi di globalizzazione dei mercati potrebbe amplificare gli effetti del credit-crunch sugli scambi tra paesi.

L'impatto sulla composizione dei consumi, già evidenziabile nel IV trimestre 2008 (con crolli per sistema moda, mezzi di trasporto, gli elettrodomestici, i macchinari), continuerà a penalizzare la domanda di beni legati alla disponibilità (presente o futura) di reddito -beni di consumo durevole e beni strumentali- agendo con il rinvio dei consumi da parte delle famiglie e con la riduzione delle scorte da parte delle imprese, e modificando prevedibilmente gli stili di consumo verso quelle categorie di beni la cui domanda ha una maggiore elasticità rispetto al prezzo e che sono pertanto caratterizzati da una dinamica competitiva maggiormente legata alle variabili di costo.

GRAFICO 1

Variazioni tendenziali trimestrali dell'export e dell'import di Italia e Toscana



Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

TAVOLA 1

Commercio estero della Toscana per categoria merceologica - IV trimestre 2008

Valori assoluti in euro, variazioni % tendenziali e contributi % alla crescita

Codice Ateco	Merce	Valori assoluti		Variazione %		Contributi %	
		import	export	import	export	import	export
A e B	Agricoltura e pesca	89.284.988	56.211.414	-9,4	-18,3	-0,2	-0,2
C	Estrazione minerali	652.118.653	39.768.251	-2,1	3,7	-0,3	0,0
D	Manifatturiero	3.696.996.361	6.017.058.835	-15,4	-6,8	-13,1	-6,7
DA	Alimentari, bevande, tabacco	345.959.092	333.815.429	-2,3	0,0	-0,2	0,0
DB17	Tessile	188.141.613	550.788.769	-8,3	-12,3	-0,3	-1,2
DB18	Abbigliamento	131.332.956	364.950.976	-11,3	5,0	-0,3	0,3
DC19.1	Cuoio e prodotti in cuoio	84.296.962	193.277.928	-26,9	-17,9	-0,6	-0,6
DC19.2	Pelletteria	57.284.017	325.829.586	-4,7	15,3	-0,1	0,7
DC19.3	Calzature	68.840.386	276.492.638	-13,8	-6,8	-0,2	-0,3
DD	Legno e prodotti in legno	34.156.953	20.974.013	-24,2	-16,5	-0,2	-0,1
DN361	Mobili	15.070.950	160.807.384	-23,8	-8,6	-0,1	-0,2
DN362**	Gioielli e articoli di oreficeria	522.155.416	580.880.526	5,8	-12,3	0,6	-1,2
DE	Carta, editoria, stampa	188.408.456	218.148.325	-7,1	-7,9	-0,3	-0,3
DF	Coke e prodotti petroliferi	49.475.846	87.507.323	49,9	-12,5	0,3	-0,2
DG 24-DG24.4	Chimica di base	310.979.102	217.370.799	-14,6	-7,6	-1,0	-0,3
DG24.4	Farmaceutica	256.887.741	218.881.876	15,9	17,1	0,7	0,5
DH	Gomma e materie plastiche	57.462.896	98.212.332	-22,2	-7,5	-0,3	-0,1
DI	Lavorazione minerali non metalliferi	39.440.725	188.352.384	-9,4	-13,4	-0,1	-0,4
DJ*	Metalli e prodotti in metallo	361.392.451	326.034.966	-25,5	-9,7	-2,4	-0,5
DK29.1	Macchine per la produzione di energia meccanica	145.217.238	663.261.909	-34,6	20,2	-1,5	1,7
DK-DK29.1-DK29.7	Meccanica strumentale	103.075.197	398.698.175	-7,0	-19,9	-0,1	-1,5
DK29.7	Apparecchi per uso domestico	18.368.566	29.410.734	15,3	-1,3	0,0	0,0
DL	Elettronica e meccanica di precisione	308.024.923	301.331.875	1,5	-11,3	0,1	-0,6
DM 34	Autoveicoli	323.372.524	149.641.186	-51,2	-40,3	-6,6	-1,5
DM 35.1	Cantieristica	5.005.265	129.878.369	-85,3	-0,2	-0,6	0,0
DM 35.2	Produzione di locomotive	9.203.466	13.368.028	8,7	-67,9	0,0	-0,4
DM 35.4	Cicli e motocicli	33.235.806	128.858.586	23,7	-11,4	0,1	-0,3
DM35.3+DM35.5	Altri mezzi di trasporto	3.150.466	3.307.849	63,3	276,9	0,0	0,0
DN	Altri prodotti manifatturieri (escl. mobili e oreficeria)	37.057.348	36.976.870	1,0	-6,5	0,0	0,0
E	Energia elettrica, gas e acqua	0	0	-	-	0,0	0,0
K	Attività informatiche, professionali, impr.	4.099.886	876.836	52,4	8,0	0,0	0,0
O	Altri servizi sociali e personali	3.367.602	5.833.306	-15,9	-12,5	0,0	0,0
R	Merci varie	3.958.776	10.314.408	270,3	-5,3	0,1	0,0
	Totale	4.449.826.266	6.130.063.050	-13,4	-6,9	-13,4	-6,9

* E' escluso il valore relativo al codice DJ274 della Provincia di Arezzo, in quanto compreso nel comparto Gioielli ed Oreficeria.

**E' compreso il codice DJ274 (metalli di base non ferrosi) relativo alla Provincia di Arezzo, poiché in gran parte attribuibile al commercio di metalli preziosi.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

TAVOLA 2

Commercio estero della Toscana e dell'Italia per categoria merceologica - Anno 2008*Valori assoluti in euro, variazioni % tendenziali e contributi % alla crescita*

Codice Ateco	Merce	TOSCANA				ITALIA			
		Variazione %		Contributi %		Variazione %		Contributi %	
		import	export	import	export	import	export	import	export
A e B	Agricoltura e pesca	-1,8	1,6	0,0	0,0	2,2	4,4	0,1	0,1
C	Estrazione minerali	32,8	6,1	3,7	0,0	26,4	29,9	3,8	0,1
D	Manifatturiero	-4,0	-5,1	-3,5	-5,0	-3,8	-0,2	-3,1	-0,2
DA	Alimentari, bevande, tabacco	-6,0	2,7	-0,4	0,1	1,6	7,6	0,1	0,4
DB17	Tessile	-6,1	-10,5	-0,3	-0,9	-6,0	-7,9	-0,1	-0,3
DB18	Abbigliamento	-12,9	0,5	-0,5	0,0	0,0	1,0	0,0	0,0
DC19.1	Cuoio e prodotti in cuoio	-22,6	-13,2	-0,5	-0,5	-18,9	-16,0	-0,1	-0,2
DC19.2	Pelletteria	-7,9	3,0	-0,1	0,1	0,5	2,7	0,0	0,0
DC19.3	Calzature	-10,0	-10,7	-0,2	-0,6	-0,5	-3,3	0,0	-0,1
DD	Legno e prodotti in legno	-14,6	-8,1	-0,1	0,0	-16,1	-8,5	-0,2	0,0
DN361	Mobili	-8,1	-6,0	0,0	-0,1	-6,1	-4,5	0,0	-0,1
DN362**	Gioielli e articoli di oreficeria	23,2	3,3	2,1	0,3	9,8	-5,8	0,1	-0,1
DE	Carta, editoria, stampa	-3,8	-8,8	-0,2	-0,3	-4,8	-0,1	-0,1	0,0
DF	Coke e prodotti petroliferi	74,9	7,4	0,3	0,1	20,6	15,6	0,4	0,6
DG	Chimica, farmaceutica	-0,5	0,3	-0,1	0,0	-3,2	-1,1	-0,4	-0,1
DH	Gomma e materie plastiche	-5,1	-2,8	-0,1	0,0	-4,3	-4,1	-0,1	-0,1
DI	Lavorazione minerali non metalliferi	1,5	-9,2	0,0	-0,3	-3,8	-5,4	0,0	-0,1
DJ*	Metalli e prodotti in metallo	3,1	-3,5	0,3	-0,2	-6,7	0,9	-0,9	0,1
DK	Macchine ed apparecchi meccanici	-7,8	-3,5	-0,5	-0,5	-2,4	1,5	-0,2	0,3
DL	Elettronica e meccanica di precisione	-4,9	-9,8	-0,3	-0,5	-3,4	-3,1	-0,4	-0,3
DM	Mezzi di trasporto	-20,8	-14,8	-2,9	-1,6	-8,8	-1,4	-1,1	-0,2
DN	Altri prodotti manifatturieri (escluso mobili e oreficeria)	5,9	-6,3	0,0	0,0	0,5	-5,3	0,0	0,0
E	Energia elettrica, gas e acqua	-	-	-	-	-	-	-	-
K	Attività informatiche, professionali, impr.	-28,3	5,4	0,0	0,0	21,7	26,8	0,0	0,0
O	Altri servizi sociali e personali	-35,3	25,1	0,0	0,0	-11,6	-7,4	0,0	0,0
R	Merci varie	0,8	10,4	0,0	0,0	14,5	14,2	0,2	0,3
	Totale	0,1	-4,9	0,1	-4,9	1,1	0,3	1,1	0,3

* E' escluso il valore relativo al codice DJ274 della Provincia di Arezzo, in quanto compreso nel comparto Gioielli ed Oreficeria.

**E' compreso il codice DJ274 (metalli di base non ferrosi) relativo alla Provincia di Arezzo, poiché in gran parte attribuibile al commercio di metalli preziosi

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

TAVOLA 3

Commercio estero della Toscana per provincia*Valori assoluti in euro e variazioni %*

Territorio	Valori Assoluti (IV trimestre)		Variazione % tendenziale IV trim.		Variazione % anno 2008	
	import	export	import	export	import	export
Arezzo	669.626.238	925.897.735	2,9	-10,4	19,2	1,5
Firenze	1.111.494.101	2.013.148.951	-13,7	0,8	-7,5	-1,9
Grosseto	48.571.813	37.629.647	11,2	-18,7	-3,0	-21,4
Livorno	954.996.731	401.142.773	-31,7	1,5	-1,9	11,5
Lucca	360.955.256	693.799.026	-14,6	-10,9	-4,0	-8,5
Massa Carrara	91.029.907	322.446.634	-26,9	1,9	-17,1	-19,8
Pisa	454.160.142	573.787.319	-6,3	-15,9	2,3	-10,4
Pistoia	173.540.882	309.499.983	-14,5	-19,7	-7,1	-16,9
Prato	483.396.815	520.418.111	21,4	-10,7	10,6	-6,8
Siena	102.054.381	332.292.871	-18,9	-9,1	1,1	-3,3
Toscana	4.449.826.266	6.130.063.050	-13,4	-6,9	0,1	-4,9
Italia	89.203.072.342	87.608.706.104	-7,3	-7,0	1,1	0,3

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Unioncamere Toscana su dati Istat

TAVOLA 4

Commercio estero della Toscana per area/paese*Valori assoluti in euro e variazioni %*

Area/paese	Valori Assoluti (IV trimestre)		Variazione % tendenziale IV trim.		Variazione % anno 2008	
	import	export	import	export	import	export
Europa	2.494.881.517	3.704.857.163	-22,3	-9,1	-8,1	-5,3
UE 27	2.103.805.209	2.945.687.123	-23,9	-11,1	-9,1	-8,0
Francia	477.789.704	708.188.778	-33,3	-1,5	-8,8	-3,1
Germania	479.338.460	614.764.500	-10,1	-9,7	1,3	-4,2
Regno Unito	103.465.994	382.027.527	-56,1	-7,6	-35,9	-13,0
Spagna	286.382.976	304.133.044	-20,1	-32,2	-3,7	-24,6
Africa	332.761.951	346.059.562	30,4	-1,5	30,2	4,5
America	591.884.750	757.969.113	13,0	-17,2	23,4	-8,9
Stati Uniti	243.619.008	464.597.795	45,5	-22,8	46,6	-16,0
Asia	963.201.279	1.248.754.611	-13,5	7,0	5,9	-4,0
Cina	289.678.432	171.357.558	-10,6	88,5	-4,3	30,3
Giappone	73.061.392	88.957.624	99,3	-13,9	19,6	-11,4
India	55.248.608	47.080.704	-5,3	-48,1	-5,8	8,3
NIEs	46.548.690	256.178.098	-1,5	-3,3	-16,5	-9,3
Oceania e altri paesi	67.096.769	72.422.601	91,7	-1,1	-7,7	8,8
Totale	4.449.826.266	6.130.063.050	-13,4	-6,9	0,1	-4,9

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Unioncamere Toscana su dati Istat

Unioncamere Toscana – Ufficio Studi

Note e approfondimenti

- 2009-5 Il commercio estero della Toscana - IV trimestre 2008
Maggio 2009
- 2009-4 Giornata Economia 2009. L'economia reale dal punto di osservazione delle Camere di Commercio: un quadro delle province toscane
Maggio 2009
- 2009-3 I principali competitors internazionali sui mercati di sbocco della Toscana. Alcuni casi settoriali
Aprile 2009
- 2009-2 Osservatorio sulle Imprese Femminili – Anno 2008. La dinamica imprenditoriale toscana secondo una prospettiva di genere
Aprile 2009
- 2009-1 Movimprese – IV trimestre 2008. Natalità e mortalità delle imprese registrate presso le Camere di Commercio della Toscana
Febbraio 2009

Per informazioni:

Unioncamere Toscana – Ufficio Studi
Via Lorenzo il Magnifico, 24
50129 Firenze
Tel. 055-4688.1
Mail studi@tos.camcom.it
Web www.tos.camcom.it

Le note sono disponibili sul sito www.starnet.unioncamere.it nell'area territoriale Toscana.